

LETTERA APERTA

Imprese, date un'agenda alla politica

di **Gianni Toniolo**

tari della lettera, l'autore chiede uno sforzo corale per superare l'anarchia, la cacofonia, il localismo, appunto. I piccoli imprenditori devono sforzarsi di superare la distanza crescente tra il loro impegno, a volte straordinario, nel rafforzamento dell'azienda e dell'economia locale e «l'indebolimento del paese venuto dalla politica».

Nardozi non chiede ai piccoli imprenditori, almeno non alla stragrande maggioranza di essi, di «entrare in politica»; chiede di più: dare un'agenda alla politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un professore scrive ai 300mila titolari di piccole imprese. Ammira il grande sforzo che hanno compiuto, tra il 2003 e il 2007, per riorganizzarsi, aumentare la produttività, cercare nuovi mercati: un piccolo rinascimento della manifattura italiana, troppo presto gelato dalla crisi. Un rinascimento che, seppure insufficiente ad avviare a chiusura il divario di produttività con i concorrenti europei che da quasi vent'anni ci affligge, è segno di vitalità, a volte di non comune creatività, che ha pochi riscontri in altri settori della vita italiana. All'ammirazione segue una constatazione, che l'autore della lettera sa condivisa dalla maggior parte dei piccoli imprenditori: la produttività, lo sviluppo non si creano solo in azienda. È quotidiano il lamento per l'inefficienza della burocrazia, per la carenza delle infrastrutture, per la pochezza delle istituzioni incaricate di accompagnare le imprese sui mercati esteri. Ma se è così, chiede Nardozi ai piccoli imprenditori: perché non vi adoperate di più e meglio per cambiare le cose anche fuori dai cancelli della vostra impresa?

Nardozi propone una tersa analisi del principale male della nostra società: l'«anarchia delle istanze». L'Italia di oggi come la San Gimignano del Trecento: splendide torri costruite per difendersi dai concittadini, gloria della famiglia e del clan piuttosto che baluardo contro i nemici esterni. E la città divenne facile preda di Firenze. Se "fare squadra" è uno dei neologismi politici degli ultimi vent'anni, il suo significato è contraddetto mille volte al giorno. La forza dell'economia locale è debolezza quando viene mero localismo. Ai destina-

IL FUTURO DELL'ITALIA

LETTERA AI PICCOLI IMPRENDITORI

Giangiuseppe Nardozi

Laterza, Bari-Roma

pagg. 98 | € 9,00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.